

L'ULTIMO VOLUME DELLA COLLANA L'ORA D'ORO DI ANDREA PAGANINI

«L'umorismo» secondo Giovannino Guareschi

Fra gli scrittori del Novecento, Giovannino Guareschi è certamente uno dei meno etichettabili. Forse, è anche per questa sua caratteristica che il «papà» di Peppone e Don Camillo (per inciso, lo scrittore italiano più tradotto all'estero) piace tanto ad Andrea Paganini, che gli ha dedicato l'ultimo libro della collana L'ora d'oro, dal titolo «L'umorismo».

di MICHELA NAVA

Il volume, edito dalla casa editrice poschiavina e stampato come i precedenti dalla Tipografia Menghini, è l'ultimo di una serie di opere postume seguite alla morte dell'autore, nel 1968. In esso, Paganini raccoglie cinque interventi di Guareschi sull'umorismo (un articolo di giornale e quattro conferenze), due dei quali - *L'umorismo* del 1939 e *L'umorismo, arma segreta* del 1951 - finora inediti e conservati nell'Archivio Giovannino Guareschi a Roncole Verdi.

«Intanto, io sono un grande lettore e ammiratore di Guareschi - spiega la sua scelta il direttore de *L'ora d'oro* -. Leggere i suoi racconti mi dà gioia, pace, serenità, speranza e allegria. Poi, sapevo che Guareschi nel 1951 aveva tenuto un'importante conferenza a Lugano e, indagando con i figli Carlotta e Alberto, che ho conosciuto circa un paio di anni fa e con i quali ho stretto amicizia, abbiamo trovato nell'Archivio addirittura cinque suoi testi sullo stesso tema: l'umorismo. E così è nata l'idea del libro. Poi c'è stato parecchio lavoro da svolgere, ma questa per me è anche una passione».

Di trattati sull'umorismo ne sono stati scritti tanti, dai greci Erodoto, Platone e Aristotele ai contemporanei Eco e Ferroni. Ciò che, però, contraddistingue gli scritti di Guareschi sul tema è che non si tratta di una disquisizione erudita su che cosa è il riso, sul perché si ride e sugli effetti del ridere. Negli scritti che compongono questa preziosa raccolta di brevi saggi, Guareschi ne parla in presa diretta, dando del «tu» alla materia. *Giovannino Guareschi è perfettamente consapevole di innestare il suo discorso su un filone nutritissimo, pratico e teorico. Lo fa da par suo però, da umorista: non propone tanto una trattazione organica e sistematica dell'argomento; piuttosto dà sollecitazioni, assaggi, esempi: realizza, a puntate, un saggio di umorismo applicato*, scrive nella sua intro-



Un giovane Giovannino Guareschi in piazza a Parma

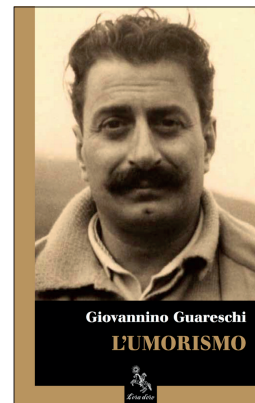
duzione Paganini, che con questo libro rende un doppio omaggio al creatore di *Mondo piccolo*.

Innanzitutto, e ciò si innesta perfettamente sul filone inaugurato da *L'ora d'oro*, dà alle stampe scritti per così dire «minori» del Guareschi scrittore, ma non per questo meno meritevoli di essere divulgati al grande pubblico. Si tratta di interventi in parte già pubblicati sulla rivista *Il Secolo illustrato* e nei libri *Ritorno alla base* e *Italia provvisoria*, ma - come è già stato ricordato - per lo più inediti e, verosimilmente, destinati a rimanere tali se non fosse intervenuta la curiosità dello studioso poschiavino, con la complicità di Alberto e Carlotta Guareschi. Il più interessante, dal nostro punto di vista, è probabilmente il testo della conferenza pronunciata a Lugano nel 1951, e non soltanto perché il più compiuto. Nel prologo (scrit-

to forse sul treno, tra Milano e la città ticinese) c'è già un assaggio di tutto l'umorismo guareschiano: *Ecco, io trovo che l'Italia fa benissimo a confinare con la Svizzera e anzi - francamente - io sarei molto soddisfatto se l'Italia riuscisse a confinare con la Svizzera anche da tutte le altre parti (...). La Svizzera è davvero un garbatissimo Paese e il turista italiano se ne accorge appena vi entra. Basta pensare che, partendo da Chiasso alle 5, si arriva a Lugano alle 4.30. Non è simpatico, non fa forse un'ottima impressione*

arrivare mezz'ora prima della partenza? Mentre, partendo da Lugano alle 4.30 si arriva a Chiasso alle 6: un'ora e mezza di viaggio! E questa enorme differenza tra l'andata e il ritorno denota purtroppo che, mentre da parte svizzera l'organizzazione turistica è perfetta, da parte italiana è invece molto meno curata.

Ma, grazie a *L'umorismo*, Paganini entra anche a gamba tesa (pur con la delicatezza che contraddistingue ogni suo lavoro di ricerca) nel dibattito su chi e che cosa sia stato Guareschi e quale posto occupi nell'Italia del Novecento, e non solo. Al di là dell'indiscusso successo editoriale, che perdura a quasi cinquant'anni dalla sua morte (oltre ad essere uno dei più tradotti, è anche uno degli scrittori italiani più venduti nel mondo con oltre 20 milioni di copie), del direttore di *Candido* si è detto e scritto tutto e il contrario di tutto, quasi sempre facendo prevalere sentimenti di risentimento e invidia (che nulla hanno a che vedere con la critica letteraria) o questioni ideologiche (che, se possibile, c'entrano ancora meno). *Guareschi è per l'uomo. È ora di superare le antiche fratture e le rigide parzialità. È ora di leggere le vicende di don Camillo e Peppone - oltre agli altri scritti di Guareschi - con occhi nuovi, liberi da prevenzioni e tabù*, invita a fare Paganini.



Non sarà probabilmente questa piccola, ma importante, raccolta di interventi di Guareschi sull'umorismo a restituire un po' di imparzialità alla critica attorno allo scrittore di Fontanelle, ma certamente la chiave di lettura offerta da Paganini nella sua introduzione (assolutamente da leggere, con la stessa attenzione delle pagine successive) può aiutare a rileggere l'intera opera dell'autore di *Don Camillo e Peppone*, partendo dall'uomo. Che è poi ciò a cui lo stesso Guareschi si è dedicato per tutta la vita.

TRE INCONTRI A POSCHIAVO

Il programma del Caffè letterario con Andrea Paganini



Gli incontri autunnali proposti dalla Pgi Valposchiavo sono dedicati a «L'umorismo» di Giovannino Guareschi, volume appena pubblicato dalle edizioni «L'ora d'oro» di Poschiavo. Il curatore, Andrea Paganini, illustrerà attraverso un itinerario alimentato di narrativa, cinema e riflessioni critiche, un classico della letteratura del Novecento.

Programma

1. Giovedì 22 ottobre 2015, ore 20.30, Poschiavo, biblio.ludo.teca La sorgente
Chi è Giovannino Guareschi? *L'uomo, lo scrittore, l'umorista: il «padre» di don Camillo e Peppone oltre i luoghi comuni.*

2. Venerdì 13 novembre 2015, ore 20.30, Poschiavo, Galleria Pgi
L'umorismo secondo Guareschi Cos'è l'umorismo? E la comicità, l'ironia, la parodia, la satira, la caricatura? Giovannino Guareschi lo illustra con esempi pratici, evidenziando l'impegno, la dignità e la serietà di un genere non solo letterario.

3. Venerdì 4 dicembre 2015, ore 20.30, Poschiavo, Galleria Pgi
L'umorismo come arma di difesa. L'opera di Guareschi tra letteratura e impegno civile

A cosa serve l'umorismo? Come si riflette la visione del mondo di Guareschi nella sua opera narrativa (e poi nel cinema)?

Il libro «L'umorismo» di Giovannino Guareschi può essere richiesto in tutte le librerie oppure direttamente presso le edizioni L'ora d'oro: www.andreapaganini.ch

Tutti gli incontri sono a ingresso

libero e non richiedono la partecipazione attiva.

Il Caffè letterario della Pgi Valposchiavo è sostenuto da: SWISSLOS/ promozione della Cultura, Promozione della Cultura Comune di Poschiavo, Comune di Brusio, Repower AG.

Informazioni: www.pgi.ch/valposchiavo Tel.+41 (0)81 839 03 41

Pgi Valposchiavo

Relatore
Andrea Paganini

L'umorismo

Caffè letterario

1° incontro
giovedì
22 ottobre 2015
ore 20.30
biblio.ludo.teca
Via dal Cuvent
Poschiavo

Informazioni:
www.pgi.ch/valposchiavo
tel. +41 (0)81 839 03 41



Lo scrittore con i figli Alberto e Carlotta